

Elle AGENDA FOCUS

di CRISTINA DE STEFANO

La ragazza dei DRAGHI

Una scrittrice da un milione di copie che riesce a vivere come una persona normale. Con la testa fra le stelle...

Due trilogie, un milione di copie, una decina di traduzioni: Licia Troisi è la scrittrice di fantasy italiana più venduta in Italia e nel mondo eppure il suo viso qui da noi non è famoso come quello di JK Rowling. Forse perché il fantasy puro, con draghi, cavalieri e sigilli, è stato sempre considerato un genere per pochi e solo ora sta uscendo dal ghetto.

Lei - nata a Roma 28 anni fa - comunque nel ghetto non si è mai sentita. Semmai in un altro mondo - "il mondo emerso" - che ha immaginato mentre era all'università, mandando poi nel 2003 un manoscritto di 1.200 pagine con tanto di mappe e disegni al più grande editore italiano, Mondadori, perché la fortuna aiuta gli audaci. È nato così il fenomeno della

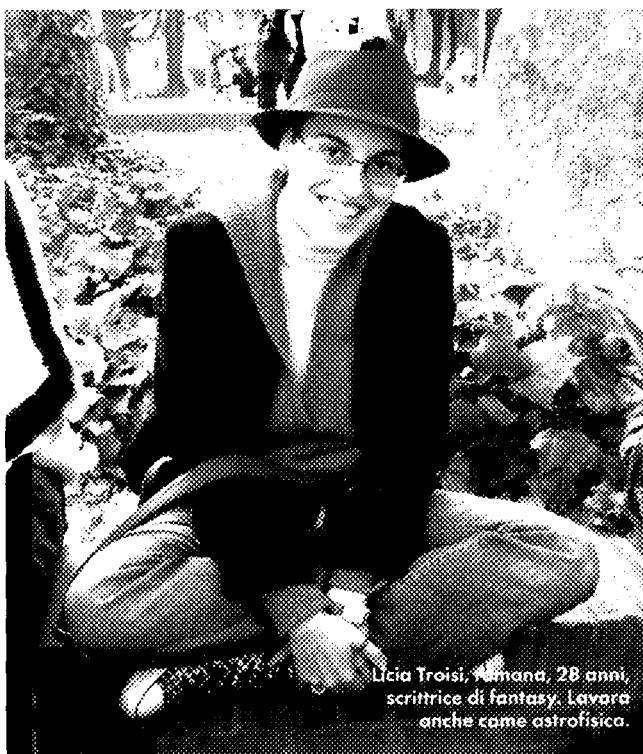
trilogia *Cronache del mondo emerso*. Da allora la macchina per inventare storie non si è mai fermata. È arrivata una seconda trilogia, *Guerre del mondo emerso*, e ora arriva la terza, *Leggende del mondo emerso* e addirittura una nuova serie in cinque volumi, che si apre con il libro *La ragazza drago*, ambientato, ed è una novità, nella realtà, più precisamente sui Colli Albani. È una regione d'Italia che Licia Troisi conosce bene, è lì che da anni studia e lavora, prima all'Agenzia spaziale italiana di Frascati, poi all'Osservatorio astronomico di Monte Porzio Catone. Di giorno ricercatrice in astrofisica, di sera scrittrice, da un anno sposata, Licia Troisi è una giovane donna impegnata ma metodica, che trova il tempo per rispondere alle nostre domande.

Scrittrice, astrofisica: cosa farai da grande?

Vorrei continuare a praticare tanto la scrittura che l'astrofisica. Sono le mie due passioni.

Come nascono le tue storie?

L'ispirazione può venire da qualsiasi cosa mi colpisca nella mia vita. La prima stesura è molto "di pancia". Scrivo di getto, controllando soltanto gli errori di battitura o qualche grave contraddizione interna,



Licia Troisi, romana, 28 anni, scrittrice di fantasy. Lavora anche come astrofisica.

e procedendo in rigoroso ordine cronologico. Per divertirmi, devo prima di tutto raccontare la storia a me stessa. Anche da bambina facevo così, la sera nel letto mi raccontavo delle storie da sola.

Come vivi il successo?

Con un certo distacco. È qualcosa che c'è, e dunque mi fa molto piacere, ma so bene che potrebbe finire da un momento all'altro. Non lascio che il successo modifichi la mia percezione di me stessa né il mio modo di vivere.

Il tuo difetto più grande?

La tendenza all'autocommiserazione e la scarsa autostima. Sto comunque cercando di cambiare, almeno per quel che riguarda il piangersi addosso. Non riesco invece ad avere una buona considerazione di me e di quel che faccio.

La tua dote più grande?

Probabilmente la perseveranza. Sono ossessionata dalla paura di non andare fino in fondo alle cose: ecco perché tendo a incaponirmi quando

mi metto qualcosa in testa. È grazie a questa perseveranza che sono riuscita ad arrivare fino alla fine della stesura delle *Cronache*, ed è questa perseveranza che mi aiuta tanto, nell'astrofisica e nella scrittura.

Il tuo sogno più grande?

Al momento probabilmente mettere su famiglia. Si tende sempre a pensare che i sogni più grandi siano quelli che coinvolgono imprese mirabolanti, ma io credo moltissimo nell'importanza e nella grandezza delle cose meno eclatanti.

Sei una lettrice di fantasy?

Ovviamente sì, anche se non è la parte principale di quel che leggo. Tendo a leggere di tutto, senza precludermi alcun genere. Nel fantasy ho letto i principali capisaldi (Tolkien, Brooks, Bradley, Martin, Le Guin, Rowling), svariati italiani (Falconi, D'Angelo, De Mari, Giannone) e sono una fan sfegatata della Trilogia di Bartimeus di Stroud.

Sotto, il primo volume della nuova serie *Leggende del mondo emerso* (Mondadori).

